ISTITUTO COMPRENSIVO 1 ANTONIO SALVETTI
COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Via XXV Aprile, 9 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
Tel. 0577/921372 - 0577/924649 - Fax 0577/901823
E-Mail: siic827005@istruzione.it dirprimocolle@tiscali.it
Posta certificata: siic827005@pec.istruzione.it Web: www.primocolle.it
C.F. 91025360529 Codice Ufficio: UF6ZE2
Sede provvisoria degli uffici Segreteria e Direzione: Via Volterrana, 2 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA, L' INSERIMENTO E L' INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Il Protocollo per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni non italofoni intende rappresentare un modello che illustri pratiche condivise e programmate, grazie alle quali affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni e integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

L'istituto Comprensivo 1 A. Salvetti predispone il presente protocollo in accordo con i seguenti riferimenti normativi:

CM 205/1990 La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale;

Legge 6 marzo 1998 n. 40, Articolo 36 'Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale';

D.P.R. 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Legge 28 marzo 2003 n. 53, Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

DL 59/2004 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

CM 24/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
MIUR 2007 La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale;

DM 254/2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

CM 48/2012 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

DM 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;

CM 6 MARZO 2013 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, indicazioni operative;

MIUR 2014, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

OSSERVATORIO NAZIONALE DEL MIUR SETTEMBRE 2015, Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri;
DM 741/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

MIUR 2018, Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il presente protocollo di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni non italofoni:

- prevede la costituzione di una Commissione Accoglienza;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni non-italofoni;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a questo processo;
- indica gli strumenti da utilizzare nelle varie fasi dell'inserimento a scuola degli alunni non italofoni;
- stabilisce gli obiettivi da perseguire.

La Commissione di Accoglienza per gli alunni stranieri è composta da:

- Dirigente Scolastico
- Primo collaboratore del DS
- Funzione strumentale per l'intercultura
- Commissione Intercultura
- Referenti dell'intercultura di ogni plesso
- Fiduciari di plesso

I riferimenti per la Commissione di Accoglienza sono il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI

- Promuovere la capacità di relazione e socializzazione;
- Creare contesti di socializzazione efficaci in un'ottica di integrazione;
- Favorire un percorso di apprendimento sereno e proficuo;
- Sviluppare la motivazione all'apprendimento;
- Sostenere e sviluppare il processo di acquisizione della lingua italiana;
- Agevolare la conoscenza delle strutture linguistiche;
- Promuovere la comprensione dei linguaggi specifici propri delle varie discipline.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto stabilisce di operare secondo le modalità e le fasi di seguito illustrate e descritte:

1. Iscrizione
2. Prima accoglienza
3. Determinazione della classe di inserimento
4. Accoglienza e inserimento nella sezione/classe: compiti dei Team e dei Consigli di Classe
5. Corsi di alfabetizzazione e attività linguistiche per livello A1 e A2
6. Valutazione

1.ISCRIZIONE

CHI	COSA FA	STRUMENTI
Personale di segreteria	-Iscrizione online o cartacea -Fornisce supporto per iscrizione on line o cartacea -Richiede alla famiglia: - documenti sanitari - documenti scolastici - documenti fiscali -Fornisce informazioni su: - organizzazione scolastica - servizi del territorio (scuolabus, mensa) -Avvisa la F.S. per gli alunni stranieri trasmettendo i dati raccolti e la scheda informativa dell'alunno inserito.	Modulo per iscrizione (cartaceo o online) Scheda informativa sull'organizzazione dell'Istituto (materiale plurilingue) [All.1] Scheda informativa sui servizi comunali di mensa e trasporto (materiale plurilingue) [All.2]

2.PRIMA ACCOGLIENZA

CHI	COSA FA	STRUMENTI
• Dirigente Scolastico e/o Docente Funzione Strumentale • Mediatore linguistico	-Svolge un colloquio con la famiglia per illustrare caratteristiche e organizzazione della scuola e per raccogliere informazioni utili a: • definire il percorso scolastico pregresso • conoscere il percorso migratorio della famiglia • conoscere l'organizzazione scolastica del paese di provenienza	Scheda informativa sull'organizzazione dell'Istituto (materiale plurilingue) [All.1] Scheda informativa sui servizi di mensa e trasporto (materiale plurilingue) [All.2] Scheda informativa sulle attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana in orario extrascolastico (materiale plurilingue) [All.3]

	• individuare particolari bisogni e necessità • determinare il livello di conoscenza dell'italiano come L2 • conoscere aspetti caratteriali ed emotivi, interessi, passioni -Fornisce i riferimenti per contattare le associazioni che si occupano del sostegno all'apprendimento della lingua italiana in orario extrascolastico -Redige una scheda informativa da consegnare al Team dei docenti della classe che accoglierà l'alunno -Somministra il test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso -Compila la scheda sulle caratteristiche di apprendimento della lingua da parte del bambino bilingue	Modello primo colloquio inserimento alunni stranieri per Primaria e Sec. Primo Grado [All.4] Modello primo colloquio inserimento alunni stranieri per infanzia [All.5] Scheda per l'acquisizione di informazioni sulle caratteristiche di apprendimento della lingua da parte bambino bilingue- Infanzia e Primaria [All.6] Test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.7 e 8]

3.DETERMINAZIONE DELLA CLASSE/SEZIONE DI INSERIMENTO

CHI	COSA FA	STRUMENTI
Dirigente Scolastico, Fiduciarie dei plessi, Docenti delle classi parallele	-Determinano la classe di inserimento, corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa in particolari condizioni. Si terrà quindi conto: • dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare	Modello primo colloquio inserimento alunni stranieri per Primaria e Sec. Primo Grado [All.4] Modello primo colloquio inserimento alunni stranieri per infanzia [All.5] Scheda per l'acquisizione di informazioni sulle caratteristiche di apprendimento della

(secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n.° 394, CM 24/2006)	l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; ● del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; ● del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; ● solo in casi particolari, dell'eventuale accertamento delle competenze utilizzando materiale non verbale. Per la scelta della classe/sezione si terrà conto di: ● numero di alunni per classe/sezione ● numero di alunni non italofoni ● assenza/presenza di alunni con disabilità grave ● numero di alunni ripetenti ● altre eventuali problematiche della classe/sezione	lingua da parte bambino bilingue- Infanzia e Primaria [All.6] Test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.7 e 8] Documentazione relativa al percorso scolastico pregresso (reperibile presso la segreteria)

4.ACCOGLIENZA E INSERIMENTO NELLA CLASSE/SEZIONE: COMPITI DEL TEAM DEI DOCENTI

CHI	COSA FA	STRUMENTI
Insegnanti del Team/Consiglio di Classe/docenti di sezione	**PRIMA FASE D'INSERIMENTO:** -Forniscono agli alunni notizie sul paese di provenienza dell'alunno straniero. -Predispongono lo spazio fisico. -Accolgono l'alunno presentando i compagni. -Creano un clima favorevole all'accettazione. -Attuano un buon inserimento per l'integrazione. **FASI SUCCESSIVE:**	Scheda per l'acquisizione di informazioni sulle caratteristiche di apprendimento della lingua da parte bambino bilingue- Infanzia e Primaria [All.6] Test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.7 e 8]

	-Osservano i comportamenti e gli atteggiamenti dello studente e li registrano. -Rilevano, se possibile, le competenze pregresse in lingua madre, e le abilità. -Rilevano i bisogni specifici d'apprendimento ed individuano i primi elementi per la costruzione del percorso personalizzato. -Predispongono il percorso didattico definendo gli obiettivi trasversali, disciplinari e individuali. -Compilano il **Piano Didattico Personalizzato** per Bisogni Educativi Speciali -Mantengono un costante rapporto con la famiglia dell'alunno fornendo le informazioni necessarie riguardo all'organizzazione delle attività scolastiche e al materiale occorrente (libri, autorizzazioni, materiale specifico…)	Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni (Primaria e per la Sc. Sec. di Primo Grado) [All.9 e 10] Sillabo per l'italiano come L2 (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.11 e 12] Test di livello di conoscenza della lingua italiana in itinere [All.13 e 14] Materiale didattico semplificato e facilitato Lista dei libri di testo adeguati al livello di conoscenza della lingua italiana, Sec. di primo grado [All.15] Test di livello di conoscenza della lingua italiana in uscita (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.16 e 17] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria I ciclo [All.23] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria II ciclo [All.24] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria/Secondaria [All.25] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Secondaria [All.26]

Insegnanti del Team/Consiglio di Classe/docenti di sezione	**Per gli alunni già inseriti durante gli anni scolastici precedenti:** -Somministrazione dei test di livello di conoscenza della lingua italiana -Aggiornamento del Piano Didattico Personalizzato in base alle nuove osservazioni e ai nuovi elementi emersi dai test	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.7 e 8] Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.9 e 10] Sillabo per l'italiano come L2 [All.11 e 12] Materiale didattico semplificato e facilitato Lista dei libri di testo adeguati al livello di conoscenza della lingua italiana, Sec. di primo grado [All.15] Test di livello di conoscenza della lingua italiana in uscita (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.16 e 17] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria I ciclo [All.23] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria II ciclo [All.24] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria/Secondaria [All.25] Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Secondaria [All.26]

Insegnanti del Team/Consiglio di Classe/docenti di sezione	**Continuità tra gli ordini di scuola:** **Infanzia-Primaria**: trasmissione delle informazioni relative alle competenze raggiunte nella lingua italiana (linguistico-comunicative, fonologiche, meta-fonologiche, sociali e comportamentali) **Primaria- Sc. Sec. di Primo Grado**: trasmissione delle informazioni relative alle competenze raggiunte nella lingua italiana in relazione al percorso personalizzato. **Sc. Sec. Di Primo Grado- Sc. Sec. Di Secondo grado:** trasmissione del Piano Didattico Personalizzato al docente referente della scuola superiore che frequenterà l'alunno	Griglia di osservazione [All.18] Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni, Scuola Primaria [All.9] Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni, Sec. di Primo Grado [All.10]

5.CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ LINGUISTICHE PER IL LIVELLO A1/A2

CHI	COSA FA	STRUMENTI
Docenti della Commissione Intercultura, Funzione Strumentale, Docenti dell'Istituto, Docenti esterni (tirocinanti)	-Raccordo con i docenti dei consigli di classe e interclasse al fine di stabilire l'inserimento nel corso di livello più corrispondente ai bisogni formativi. -Organizzazione di corsi L2 in orario curricolare o/e extracurricolare (tenendo conto dei vincoli e delle risorse professionali, orarie, finanziarie) -Redazione del registro del corso di L2 (situazione rilevata in partenza, programmazione dei contenuti e delle	Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.9 e 10]] Sillabo per l'italiano come L2, (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.11 e 12] Sillabo per il corso di italiano L2, (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.19 e 20] Materiale didattico semplificato e facilitato specifico per il laboratorio di L2

	metodologie, presenze/assenze, progressi rilevati a conclusione del corso) -Somministrazione del test di livello di conoscenza della lingua italiana in itinere -Stesura della relazione individuale che evidenzia i progressi di ciascun alunno a supporto della valutazione da parte dei team dei docenti -Condivisione con i docenti curricolari del percorso dell'alunno -Organizzazione di attività di supporto allo studio per precisi ambiti disciplinari in orario curricolare o extracurricolare. -Inserimento del progetto di laboratorio di alfabetizzazione nel registro personale / di modulo e nel fascicolo personale dell'alunno. -Contatti e raccordi con le associazioni del territorio che si occupano del sostegno all'apprendimento della lingua italiana e allo svolgimento dei compiti in orario extrascolastico	Registro del corso di italiano L2 [All.21] Test di livello di conoscenza della lingua italiana in itinere [All.13 e 14] Relazione individuale per gli alunni del corso di italiano L2 [All.22]

6.VALUTAZIONE

CHI	COSA FA	STRUMENTI
Insegnanti del Team, Docenti di classe, Coordinatori Consigli di Classe (Riferimenti normativi: D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, comma 4, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 1, comma 2-3, "Linee Guida del MIUR" C.M. febbraio 2014, DM 741/2017)	• Registrano i livelli di Partenza. • Effettuano osservazioni sistematiche • Rilevano i progressi dell'alunno rispetto al livello di partenza • Predispongono prove e attività in base alla progettazione e agli obiettivi inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. • Valutano sulla base della progettazione e degli obiettivi inseriti nel Piano Didattico Personalizzato • Compilano la scheda con giudizio sintetico predisposta per gli alunni neoarrivati per cui non è possibile esprimere voti in decimi (Scuola secondaria di primo Grado)	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso, in itinere e in uscita [All.7, 8, 13,14, 16, 17]] Relazione individuale per gli alunni del corso di italiano L2 [All.22] Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni (Primaria e Sec. Primo Grado) [All.8 e 9] Scheda di valutazione sulla base di giudizi sintetici- Scuola secondaria di primo Grado [All.27]

6.1 RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (**DPR394/1999, art. 45**). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il **DPR n.122/2009**, e nelle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014**. All'interno di questi documenti viene ribadito e sottolineato che agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane si applicano tutte le disposizioni previste per gli alunni con cittadinanza italiana.

Seguendo le indicazioni delle **Linee Guida del MIUR** (**marzo 2006**) sarà cura dei docenti privilegiare la **valutazione formativa** rispetto a quella certificativa, prendendo in considerazione: i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neoarrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, riferimento alla documentazione

scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali.

Il DPR n.394/99 prevede che per gli alunni stranieri venga attuato l'adattamento dei curricoli disciplinari in piani di lavoro personalizzati con specifici obiettivi che possono essere raggiunti attraverso interventi individualizzati o in piccoli gruppi di lavoro sulla lingua italiana come lingua seconda, sia in orario scolastico che extrascolastico, accedendo a risorse esterne o interne.

In coerenza dunque con quanto contenuto nella **normativa nazionale** e nelle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014**, per gli alunni NAI e/o alunni con uno svantaggio linguistico (immigrati da più tempo o nati in Italia) con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, per i quali il team dei docenti o il consiglio di classe lo ritenessero opportuno, viene predisposto un **PDP** (Direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012) nei tempi previsti per la programmazione curricolare o, in caso di ingresso in corso d'anno, entro due mesi dall'inizio della frequenza scolastica. I docenti sono tenuti a informare la famiglia riguardo alla necessità di programmare un Percorso Didattico Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo e il percorso può essere rivisto e corretto in itinere se il monitoraggio dei progressi lo rivela necessario. La realizzazione del PDP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati, in piccolo gruppo, per classi aperte, percorsi integrati tra ordini di scuola diversi e in collaborazione con il territorio.

Il PDP costituisce **il punto di riferimento essenziale per la valutazione** dell'alunno non italofono, può essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda **solo alcune discipline**. Attraverso questo strumento i docenti indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;

2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (I quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi;

3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;

4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento dell'italiano L2 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola (**art. 5 del DPR n.89/2009; C.M. n.4 del 15/01/09; Nota MIUR del 08/01/2010**). **L'art.5, co.10 del D.P.R. n.89/2009** prevede che le due ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possano, a determinate condizioni, essere "utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana". Tuttavia l'esonero dallo studio della seconda lingua straniera eventualmente

previsto per l'alunno straniero inserito in classe prima per promuovere il potenziamento della lingua inglese o della lingua italiana non esclude per lo stesso la possibilità di essere ammesso alla classe seconda con frequenza della seconda lingua straniera nel caso in cui lo studente al termine del primo anno abbia conseguito una adeguata conoscenza e competenza della lingua italiana, sì da non richiedere più l'intervento aggiuntivo attraverso una serie di lezioni in una seconda lingua straniera con relativo accertamento delle competenze acquisite;

5. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;

6. la rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno che lo studente frequenta. **L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999** afferma che: "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.'

La stesura del PDP non è necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività ed è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento. È possibile, nel primo quadrimestre, esprimere la valutazione degli alunni stranieri nuovi iscritti attraverso una **scheda redatta con giudizi analitici e sintetici**, che consenta di evidenziare la partecipazione, l'impegno, gli obiettivi raggiunti.

6.2 CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEOARRIVATI

Il Team dei docenti e il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno non alfabetizzato in lingua italiana potrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati sulla base dei seguenti elementi:

· la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione reperibile;

· selezione dei contenuti da parte dei docenti, nell'ambito della propria disciplina, individuando i nuclei tematici fondamentali, allo scopo di consentire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Didattico Personalizzato;

Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano/L2), diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione e il lavoro sui contenuti disciplinari, saranno oggetto di verifiche orali e scritte, da svolgere in

classe o durante il corso di L2, costituendo così parte integrante della valutazione formativa. Ogni scelta effettuata dal Team dei docenti o dal Consiglio di Classe deve essere **contenuta nel Piano Didattico Personalizzato.**

Nell'ottica di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, i Team dei docenti e i Consigli di Classe prenderanno in considerazione, anche solo in parte, i seguenti indicatori:

· il percorso scolastico pregresso;

· gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;

· i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;

· i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;

· la motivazione;

· la partecipazione;

· l'impegno;

· la progressione e le potenzialità d'apprendimento;

· previsione di sviluppo del percorso migratorio dell'alunno;

· una previsione del suo orientamento scolastico.

6.3 ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: NORMATIVA e ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE

L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i Consigli di Classe si possano riferire alle indicazioni e disposizioni seguenti: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate [...] è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i Consigli di Classe sono tenuti a [...] considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1); [...] gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)".

La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria stabilisce: "Resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame." Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

In merito allo svolgimento delle prove d'esame, le **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR del febbraio 2014**, ricordano che "la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. [...] Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine."

Nota n. 3587 del 3/06/2014 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione": "Per altre situazioni di alunni con BES [...] la Commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso, per siffatte tipologie**, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame,** sia scritto che orale, mentre **è possibile concedere strumenti compensativi**, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA".

Si ritiene appropriato rendere coerenti le prove dell'esame di licenza con il possesso delle competenze essenziali. Le prove scritte e orali per l'allievo straniero si configurano come prove in L2, di conseguenza è conveniente:

· prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;

· facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali;

· consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue;

· concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero;

· nel corso delle prove prevedere, se inserito nel POF d'Istituto, la presenza di un mediatore linguistico;

Tutto ciò può essere realizzato orientandosi in modo flessibile verso prove d'esame stratificate e prevedendo contenuti facilitati.

Nell'**ambito linguistico** è possibile passare da un tipo di testo ad un altro, per esempio da testi a figure a testi misti, a testi verbali, (la scrittura documentata, grazie al dossier di documenti verbali, iconici, grafici risponde a questa esigenza); nella terna di **italiano** potrebbe essere proposta una prova a contenuto ampio e conosciuto dall'allievo o ricorrere a modalità testuali a scelta: lettera/diario, testo narrativo ecc.; nell'**ambito matematico** e delle **lingue straniere** è auspicabile formulare prove a gradini formate da quesiti tra loro dipendenti ma che guidino l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti, o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Le sottocommissioni considereranno la particolare situazione degli alunni e, ove necessario, utilizzeranno le misure previste dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - febbraio 2014.

Per quanto riguarda la prova nazionale predisposta dall'INVALSI, gli alunni non italofoni partecipano alla prova secondo le stesse modalità previste per tutti gli altri allievi, anche se inseriti per la prima volta in una scuola con lingua d'insegnamento italiana all'inizio o nel corso dell'anno scolastico.

7.AREE DI SVILUPPO DELLE PRATICHE INCLUSIVE PER GLI ALUNNI NON-ITALOFONI

L'Istituto Comprensivo 1 A. Salvetti, in coerenza con la direzione operativa adottata attraverso il presente protocollo, programma di approfondire la ricerca, la progettazione e la costruzione di ulteriori strumenti che potranno favorire il percorso inclusivo degli alunni non-italofoni:

- Griglie di osservazione specifiche per gli alunni parlanti italiano come L2 nella **Scuola dell'Infanzia**;
- Definizione di indicatori per la valutazione degli alunni parlanti italiano come L2 nella **Scuola Primaria**, in base all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020;
- Definizione di giudizi globali per la valutazione degli alunni parlanti italiano come L2 nella **Scuola Secondaria di Primo Grado**.

CRONOPROGRAMMA ANNUALE

PRIMA DELL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO	• Iscrizione • Consegna della scheda informativa sull'organizzazione dell'Istituto • Consegna della scheda informativa sui servizi comunali di trasporto e mensa • Primo colloquio di inserimento (famiglia e alunno) • Compilazione della scheda per l'acquisizione di informazioni sulle caratteristiche di apprendimento della lingua da parte bambino bilingue- Infanzia e Primaria • Somministrazione del test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso • Determinazione della classe/sezione • Consegna della lista dei libri adeguati al livello di conoscenza della lingua italiana
SETTEMBRE/OTTOBRE	• Somministrazione del test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso (se non somministrata prima dell'inserimento in classe) • Somministrazione del test di livello di conoscenza della lingua dello studio (alunni già presenti con livello superiore a A1) • Osservazione e rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento (NAI) • Raccolta dei primi elementi per la predisposizione del percorso personalizzato (NAI) • Redazione del PDP per alunni non italofoni (NAI) • Aggiornamento del PDP per alunni non italofoni già presenti nell'anno precedente • Corsi di italiano come L2
NOVEMBRE/DICEMBRE	• Consegna del PDP per alunni non italofoni e condivisione dello stesso con la famiglia (NAI)
DICEMBRE/GENNAIO	• Somministrazione dei test di livello di conoscenza della lingua italiana in itinere • Incontro di condivisione tra docenti curricolari e docenti dei corsi di L2 • Consegna della relazione individuale degli alunni frequentanti i corsi di L2 • Consegna dei registri dei corsi di L2
FINE GENNAIO	• Compilazione della scheda con giudizi sintetici per gli alunni NAI che non possono essere valutati in decimi (Scuola Secondaria di Primo Grado)
FEBBRAIO/MARZO	• Corsi di italiano L2 (tenendo conto dei vincoli e delle risorse professionali, orarie, finanziarie)

APRILE	• Consegna della relazione individuale degli alunni frequentanti i corsi di L2 • Consegna dei registri dei corsi di L2
MAGGIO/GIUGNO	• Somministrazione dei test di livello di conoscenza della lingua italiana in uscita • Consegna delle griglie di osservazione per il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria (giugno) • Consegna dei PDP degli alunni in passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria • Compilazione della scheda con giudizi sintetici per gli alunni NAI che non possono essere valutati in decimi
LUGLIO	• Consegna dei PDP degli alunni in passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Scuola Secondaria di Secondo Grado
INDICAZIONI PER GLI ALUNNI CHE ARRIVANO DALL'ESTERO DURANTE IL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO	
ENTRO LA PRIMA SETTIMANA DALL'ISCRIZIONE	• Consegna della scheda informativa sull'organizzazione dell'Istituto • Consegna della scheda informativa sui servizi comunali di trasporto e mensa • Primo colloquio di inserimento (famiglia e alunno) • Compilazione della scheda per l'acquisizione di informazioni sulle caratteristiche di apprendimento della lingua da parte bambino bilingue- Infanzia e Primaria • Somministrazione del test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso • Determinazione della classe/sezione • Consegna della lista dei libri adeguati al livello di conoscenza della lingua italiana (Secondaria)
ENTRO IL PRIMO MESE DI FREQUENZA	• Somministrazione del test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso (se non somministrata prima dell'inserimento in classe) • Osservazione e rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento (NAI) • Raccolta dei primi elementi per la predisposizione del percorso personalizzato (NAI) • Redazione del PDP per alunni non italofoni (NAI) • Inserimento nei corsi di italiano L2
ENTRO I PRIMI DUE MESI DI FREQUENZA	• Consegna del PDP per alunni non italofoni e condivisione dello stesso con la famiglia (NAI)

APPENDICE- ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI

(I documenti allegati sono consultabili al link: https://drive.google.com/drive/folders/1ukUF9dGTcyJC2FA0-iygmLbD90OazYTx?usp=sharing)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE DEL DOCUMENTO
Allegato 1	Scheda informativa sull'organizzazione dell'Istituto
Allegato 2	Scheda informativa sui servizi comunali di mensa e trasporto
Allegato 3	Scheda informativa sulle attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana in orario extrascolastico
Allegato 4	Modello primo colloquio inserimento alunni stranieri (Primaria e Sec. di Primo Grado)
Allegato 5	Modello primo colloquio inserimento alunni stranieri (Scuola dell'Infanzia)
Allegato 6	Scheda per l'acquisizione di informazioni sulle caratteristiche di apprendimento della lingua da parte bambino bilingue
Allegato 7	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso- Primaria
Allegato 8	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in ingresso- Secondaria
Allegato 9	Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni- Primaria
Allegato 10	Piano didattico personalizzato per alunni non italofoni- Secondaria
Allegato 11	Sillabo per l'italiano come L2- Primaria
Allegato 12	Sillabo per l'italiano come L2- Secondaria
Allegato 13	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in itinere- Primaria
Allegato 14	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in itinere- Secondaria

Allegato 15	Lista dei testi in adozione in relazione ai livelli di conoscenza della lingua italiana (Secondaria)
Allegato 16	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in uscita- Primaria
Allegato 17	Test di livello di conoscenza della lingua italiana in uscita- Secondaria
Allegato 18	Griglia di osservazione per il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria
Allegato 19	Sillabo per il corso di italiano L2- Primaria
Allegato 20	Sillabo per il corso di italiano L2- Secondaria
Allegato 21	Registro del corso di italiano come L2
Allegato 22	Relazione individuale per gli alunni del corso di italiano L2
Allegato 23	Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria I ciclo
Allegato 24	Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria II ciclo
Allegato 25	Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Primaria e Secondaria
Allegato 26	Test di livello di conoscenza della lingua per lo studio- Secondaria
Allegato 27	Scheda di valutazione sulla base di giudizi sintetici- Secondaria